

GIOCHI STUDENTESCHI. Ieri al Palasport di via Goldoni quasi 300 ragazzi delle scuole primarie vicentine si sono sfidati nella finale provinciale

Dama, Vicenza superstar del Veneto

Presenti oltre 600 tra familiari, amici e sostenitori
«È qui la manifestazione regionale più grande»
In quattro anni ci sono già 1500 alunni tesserati

Miriam Mognon

Grande successo e massiccia partecipazione di scolari (294), più circa 600 tra familiari, amici e sostenitori al torneo di dama per le scuole primarie di Vicenza e provincia, ieri pomeriggio al Palasport di Vicenza in via Goldoni, promosso da Miur e Coni e organizzato gratuitamente dal gruppo damistico Giuseppina Rizzi in collaborazione con insegnanti e dirigenti scolastici.

«Oggi è una festa perché per la prima volta i vostri figli sono gli atleti - comincia così il discorso del presidente onorario della federazione dama, Walter Signori -, tutti vogliono che questa attività venga svolta, il ministero dell'Istruzione, il Comune di Vicenza, il Coni e nonostante sia tutto a nostre spese noi ci crediamo e continuiamo. Ringrazio i nostri sponsor, la Banca Popolare di Vicenza che ci ha donato 6 coppe, l'Associazione industriali

con 5 coppe e i veterani dello sport».

«La nostra soddisfazione più grande - continua - è nel vedere ogni anno sempre più squadre e partecipanti. Noi lo facciamo per passione, per poter trasmettere ai nostri giovani un nuovo, ma allo stesso tempo allenare la mente».

L'arbitro delegato regionale del Veneto, Dino Bellin, sottolinea come Vicenza quest'anno abbia avuto una maggiore partecipazione con 294 bambini (44 in più rispetto al precedente anno) al contrario di molte altre città venete dove questo gioco sembra non aver appassionato particolarmente i giovani». Insomma, Vicenza superstar nel Veneto e in Italia.

«Il nostro obiettivo - dice il presidente del gruppo damistico Rizzi, Luigi Damian - è quello di far aderire più scuole possibili a questa iniziativa del **gioco della dama**. È il quarto anno che organizziamo questo tipo di attività, ora contiamo 1.500 alunni tesserati, pochi in confronto a tutti gli alunni di tutte le scuole ma è un notevole passo avanti. Le scuole con maggiori adesioni sono le elementari in gara a Vicenza; le finali delle medie saranno a Lonigo e a Bassano quelle per le scuole superiori».

Componente e direttrice della gara di ieri è Margherita

Massignan con alle spalle 36 anni di attività per il **gioco della dama**. «La mia passione, che poi si è trasformata in lavoro, mi ha permesso di girare per l'Italia e posso affermare con certezza che a Vicenza si tiene la più grande manifestazione regionale e nazionale di dama in assoluto. Il 13 aprile si svolgeranno le interregionali a San Zenone degli Ezzelini con la partecipazione di tre regioni: Veneto, Friuli e Trentino. La dama è anche impegno, cerchiamo di fare tutto con le nostre forze ed è la dedizione verso questo gioco che non ci fa mancare la determinazione nell'organizzare eventi e far conoscere questa attività all'interno delle scuole».

Delle dieci scuole che hanno aderito all'iniziativa quella con maggiori squadre, formate da 3 bambini ciascuna, è stata la Zecchetto di Vicenza, con un numero di 42 squadre. La maestra e responsabile della commissione della scuola, Giusi Bona, racconta: «Fino a qualche anno fa le classi che partecipavano erano solo 3 o 4, ora sono 15 su 21. Noi insegnanti siamo entusiasti di come i bambini abbiano subito mostrato interesse nella dama, più volte sono loro stessi che durante le ricreazioni della mattina e del pomeriggio ci chiedono se è possibile giocare. Si è creata una forma di

competizione sana, in quanto i bambini non si disperano in una sconfitta ma ritentano sorridendo. Abbiamo creato anche delle sfide tra classi parallele cosicché i bambini abbiano la possibilità di fare nuove amicizie e confrontarsi».

Poi ci sono loro, i piccoli giocatori: «Sono la più determinata di tutte le mie compagne - spiega Sasha, classe quinta -, il **gioco della dama** per me è diventato qualcosa di importante come le altre mie passioni, il nuoto e il pianoforte. Quando ho la possibilità non mi faccio mancare una partita a dama con mio papà». E ai bambini che non giocavano che diresti? «Che non sanno proprio cosa si perdono». ●

DESIDIO / CONI / ISTRUZIONE

È una sana
competizione
dove i bambini
anche se perdono
sorriscono

GIUSI BONA
MAESTRA SCUOLA ZECCHETTO



Il colpo d'occhio ieri al Palasport di via Goldoni per le finali provinciali di dama per studenti



Fra i 360 i ragazzi che si sono sfidati per la finale a squadre